



Paladino di un cinema garbato e soprattutto non assordante. Gianni Massaro (nella foto), presidente Anica insieme con Manlio Cruciani (Unitec) presenterà a Sorrento il prossimo 29 novembre, il primo Standard Italiano del sonoro per la cinematografia, reso normativo dall'Uni (Ente Nazionale Italiano di Unificazione). Grazie allo standard, finalmente anche le colonne sonore dei film nel nuovo "Formato Cyan" rispetteranno le orecchie degli spettatori. E ovviamente i canoni previsti dalla legge.



Vietato pubblicizzare marche di sigarette (nella foto) su giornali, radio e Internet. L'Europa dichiara guerra al fumo. Il Parlamento di Strasburgo ha infatti approvato, in prima lettura, il nuovo progetto di direttiva europea destinato a inasprire la legislazione in materia. Previsto anche il divieto di sponsorizzare eventi e manifestazioni di rilevanza internazionale con i marchi delle aziende produttrici di sigarette. Ed è in programma un messaggio musicale, interpretato da pop star, come Moby, trasmesso da 38 tv.

Fatevi guidare da Marina

Premio di "Business woman of the year" alla donna delle mappe digitali Tele Atlas

MILANO. «Il tassista sbuffa, ora devo proprio andare». Marina Benziger deve ritirare il Mont Blanc Business woman of the year, quello per le donne che lasciano il segno, come recita il claim; non le dispiace no di essere intervistata è che le cose più interessanti stanno lì, nell'azienda che ha coltivato dal '93 ad oggi. Così ogni domanda ritorna come un congegno a molla, dai valori al geomarketing, dalle scelte personali alla telematica, dal tempo libero al traffico stradale. Marina è fatta così, di chiedersi quanto sia impegnativo il suo lavoro è un po' stanca: «ho fatto solo scelte che portavano avanti le due cose, il lavoro e la mia vita privata insieme, forse è per questo che non mi sono mai pentita di nulla. Ma poi si sa - ci pensa un po' - sono cose che vanno a carattere».

Marina, architetto 38enne, lavora per la multinazionale della cartografia digitale Tele Atlas, ha fatturato la prima metà di quest'anno oltre 39 milioni di euro, la maggior parte in Europa: uno due due giganti del business delle mappe, l'altro è la statunitense Navtech. Un business fatto di dati incasellati nei database che dicono a cosa corrisponde ogni metro quadrato di terra emersa sotto la griglia dei satelliti: cosa è strada, cosa esercizio commerciale, cosa monumento di rilievo turistico. Tele Atlas disegna la griglia, ritaglia il territorio, poi in ogni quadratino mette il contenuto, un po' come i ravioli, dove gli spinaci, dove il prosciutto crudo. Nel '93 quando i navigatori satellitari li avevano solo qualche migliaio di tedeschi impallinati a bordo di rutilanti Bmw, da Bruxelles chiamano Marina per l'offerta che non può rifiutare, lo start up di tutte le attività per la sede milanese. I tedeschi di cui sopra, gente precisa, avevano bisogno di mappe per ricostruire nel nostro Paese palmo a palmo le ferie estive della famiglia.

Marina al tempo costruiva campi da golf, però sapeva quattro lingue, più l'italiano all'occorrenza e si mise a costruire l'intelaiatura dell'azienda, dai processi organizzativi all'assunzione del personale, dalla produzione agli accordi con i partner: «Si facevano dodici ore al giorno filate, non che mi pesasse, considero il mio lavoro molto creativo, prima perché era tutto da costruire, ora perché non c'è settimana che non ci inventiamo una cosa nuova. L'ultima? Beh le pompe di benzina, è utile sapere dove sono no. E poi i ristoranti. Se ci mettiamo anche il menu e la foto del piatto del giorno che appare sul display che gliene pare?». Chissà, magari un piatto di ravioli.

Ma i car navigator erano in realtà solo l'antipasto, Internet e le tlc hanno messo l'esponente alla variabile infomobilità. Tele Atlas ha presentato in questi giorni insieme ad Ericsson un servizio per gestori di telefonia mobile in grado di trasformare qualsiasi cellulare in un



Lei si chiama Marina Benziger e "disegna" le mappe dei navigatori satellitari per una delle più grandi società attive nell'infomobilità.

Il suo lavoro? Costruire cartine che aiutino chi è in viaggio a riconoscere i luoghi di riferimento: alberghi, ristoranti, monumenti. «Per me - spiega - questo lavoro è una passione. Nata sui campi da golf».

navigatore, senza la necessità di avere un apparato satellitare. Attraverso un sms l'utente imposta il punto di partenza e quello di arrivo. Via mms arriva la mappa animata.

Ora Marina è uno dei consiglieri delegati e direttore di produzione di Tele Atlas in Italia: «Lavoro con Claudio Clausi, a lui tocca l'aspetto commerciale, a me quello produttivo, tutto il resto finanza e amministrazione lo facciamo insieme». Quando alza gli occhi dalla scrivania Marina Benziger incrocia il logo della compagnia, un bambino che cavalca un aironcino, le immagini seppiate scelte per l'azienda da qualche creativo mitteleuropeo, una stampa di Gustav Klimt e una mappa antica: «Quella ce l'ho messa io». Il lavoro più impe-

gnativo per Marina è quello che la lega al territorio, quello della raccolta maniacale dei dati: c'è una rete di cinquanta persone da coordinare solo per questo. «Sono geologi, architetti e ingegneri - spiega - fanno un lavoro strano e appassionante, tecnico e analitico insieme, sono sempre in viaggio a verificare sul campo le informazioni raccolte».

Roba da lupi solitari, tutti maschietti: «Non è vita che si addice alle donne, meglio l'ufficio e gli aspetti commerciali per loro». Per tutte le donne, tranne che per Marina: potesse starebbe con le valigie sempre in mano: «A volte li accompagno, così capisco quali problemi affrontano. L'ultimo aereo? L'ho preso per l'India. Lì c'è parte della produzione

e ci vado spesso, poi mi guardo attorno».

Uno di quei mestieri ponte tra geologi e ingegneri informatici, bisogna essere un po' appassionati delle scienze esatte come delle sfumature del linguaggio: «Ho un ceo svedese e un direttore di produzione belga e tutte le volte prima di aprir bocca devi realizzare che non sanno cosa sia la burocrazia che c'è da noi, che qui le cose funzionano in modo diverso rispetto al resto d'Europa. Che per garantire la qualità di certe informazioni le cose devi farle da solo». La mappa dietro la scrivania ricorda che in fondo questi segni da decifrare possono essere un'opera d'arte, ma col digitale? Quel che ne viene fuori dal crogiolo del computer non sono le mappe di Marina, non lo accetterebbe mai, ma un'opera collettiva d'ingegno, confezionata con molta manualità. «Il navigatore satellitare? Ce l'ho in macchina, è fantastico, ti puoi rilassare, voglio dire hai un problema in meno. Però da quando ce l'ho mi sono impigrìta».

STEFANO BETTI

IN PRIMO PIANO

CLAUDIO D'AMICO

Manager di Kodak

Eastman Kodak Company ha nominato Claudio D'Amico Regional business general manager e Vice president del consumer imaging in Eamer con riporto a Matthias Freund, Chief operation officer del Consumer Imaging e Vice President. Precedentemente D'Amico è stato Regional business general manager del Kodak Professional in Eamer. Sostituirà Pierre Cohade, che lascerà Kodak per entrare a far parte del Gruppo Danone come Executive vice president, Acque Minerali Worldwide.

ELENA ANTOGNAZZA

Entra in Gekolab

Gekolab, gruppo milanese specializzato nei servizi Internet a pagamento e nell'intrattenimento online e mobile, compie un nuovo passo avanti nell'espansione della propria capacità di business, accogliendo fra le fila del proprio management Elena Antognazza, esperta di Internet e New Media. Laureata in Economia e Commercio all'università Bocconi di Milano, con specializzazione in Marketing, Elena Antognazza ha costruito la propria specializzazione all'interno dei maggiori centri media italiani, per poi passare al coordinamento delle attività di comunicazione Emea per Uunet.

GIUSEPPE FERLITO

Presidente del gruppo Gre

Il gruppo Gre (Grossisti riuniti elettrodomestici), proprietario dei marchi Trony e Sinergy, annuncia la nomina del proprio Consiglio di amministrazione per il triennio 2003-2005. L'Assemblea dei soci Gre ha provveduto alla nomina del nuovo Cda, riconfermando come presidente della società Giuseppe Ferlito e, come vice presidente, Natale Montebelli. Nella stessa sede sono stati inoltre confermati i consiglieri Cesare Bernasconi, Onorato Damiano, Salvatore Fanni e Giuliano Sbaraini. È stato nominato Antonio Mammola quale nuovo amministratore.

ENRICO BONDI

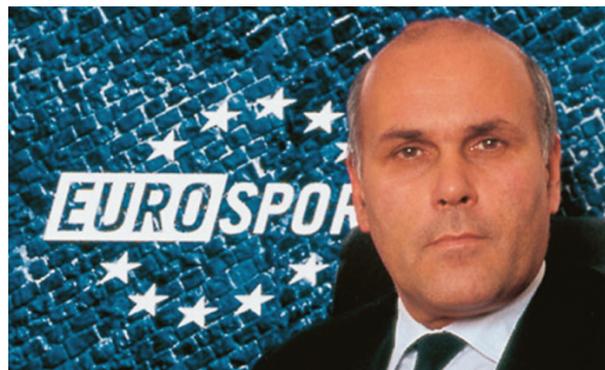
Amministratore delegato di Sai

Enrico Bondi è stato nominato amministratore delegato di Sai, con ogni potere di ordinaria e straordinaria amministrazione. Lo ha deciso il cda di Sai, dopo averlo cooptato in sostituzione del dimissionario Carlo Ciani, che ricopriva la carica di amministratore delegato e vice presidente.

ALBERTO MARIA MATURI

Per Alleanza Assicurazioni

Alberto Maria Maturi è stato nominato direttore generale di Alleanza Assicurazioni per l'area Finanza e Servizi. Maturi, già vice direttore generale della compagnia, prende il posto di Franco Viezzoli che assumerà più ampie deleghe gestionali nella società partecipata Ggs - Gruppo Generali Servizi, di cui è presidente. Viezzoli cesserà il mandato in Alleanza a conclusione degli adempimenti relativi alla chiusura dell'esercizio 2002.



puntoCOM: lo leggo solo per sport



La copia di Paolo Pionetti
(Direttore Generale del canale digitale Eurosport)